Firenze, in data 04.06.2014 è stato affidato all'Impresa A.T.I. Lupo Rocco S.p.A. l'inizio dei lavori di restauro e adeguamento funzionale della Caserma demaniale "De Laugier", destinata alla ricollocazione del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, del Commissariato San Giovanni, dell'Ufficio Sanitario Provinciale e degli alloggi collettivi e della mensa, onde consentire la dismissione del complesso "Il Magnifico" e di altri stabili privati.

Risulta in corso un'iniziativa da parte dell'Agenzia del Demanio e del Comune di Firenze finalizzata ad una permuta dell'area di "Covercianino", già individuata per la realizzazione del "Polo Motorizzazione" e sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica, con altra area.

Al fine della razionalizzazione delle sedi degli **Organismi della Polizia di Stato di Reggio Calabria**, è stata presentata al NUVAl una richiesta di finanziamento con fondi CIPE di € 29.890.000,00 per il completamento del **Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato in località Santa Caterina**, che permetterà di ospitare, oltre agli uffici già insediati negli ambienti realizzati con il primo lotto, la Sezione Polizia Stradale, il Centro Regionale VECA e il N.O.P, e per la ristrutturazione della **Caserma "Cantaffio"**, destinata al XII Reparto Mobile e alla D.I.A.

Per la realizzazione della nuova sede della **Questura e Sezione Polizia Stradale di Crotona** su un'area demaniale marittima già in consegna a questa Amministrazione, è stata presentata al NUVAl una richiesta di finanziamento con fondi CIPE di € 31.000.000,00.

Per quanto concerne le iniziative avviate per la realizzazione delle sedi delle **Questure** delle nuove Province di **Fermo, Monza e Barletta Andria Trani**, le strutture di che trattasi non sono state ancora completate, stante la indisponibilità delle ulteriori risorse finanziarie all'uopo necessarie, atteso che la legge di conversione n. 15 del 27.02.2014 ha operato la soppressione dell'art. 3 comma 4) del Decreto Legge n. 150 del 30.12.2013 che prevedeva la proroga al 31.12.2014 del termine ultimo per la conservazione delle somme già stanziata nella contabilità speciale dei Prefetti e destinate al completamento degli interventi di spesa riguardanti gli uffici periferici dello Stato.

In considerazione di ciò, il Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, cui è riservata la esclusiva competenza sulla questione, ha invitato i Prefetti interessati a sospendere momentaneamente l'utilizzo delle predette somme.

Infine, si segnala che, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 4.7.2014, n. 102, per la riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione, in data 15.10.2014 sono stati presentati al Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, n. 6 progetti per l'efficientamento energetico di alcune strutture demaniali in uso alla Polizia di Stato, ovvero i Centri Polifunzionali di Bari e di

Milano, le Scuole Allievi Agenti di Caserta e Alessandria, l'Autocentro di Milano, la Questura di Milano.

ACCASERMAMENTO CARABINIERI

Il settore delle locazioni passive di immobili da destinare in uso alle pubbliche amministrazioni, caratterizzato nell'ultimo decennio da una situazione di forte criticità sotto il profilo delle risorse finanziarie, è stato oggetto di approfondite analisi concernenti il livello complessivo della spesa e le strategie operative da adottare nell'azione amministrativa.

Per quanto concerne il settore dell'Accasermamento dell'Arma dei Carabinieri, occorre premettere che nel corso del 2014, in conformità alle intese raggiunte con l'Agenzia del Demanio ed in linea di coerenza con le circolari all'uopo emesse dallo stesso Organo e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata completata l'attuazione del nuovo regime delle locazioni passive delle Amministrazioni dello Stato, introdotto dal Part.2, comma 222, della Legge Finanziaria 2010.

Le nuove disposizioni, che hanno ripristinato la competenza delle pubbliche Amministrazioni alla stipula dei contratti di locazione, previo nulla osta alla stipula da parte dell'Agenzia del Demanio, hanno consentito di stipulare nuovi contratti a canoni più vantaggiosi ovvero ad invarianza di spesa.

Le stesse Amministrazioni "adempiamo i contratti sottoscritti, effettuano il pagamento dei canoni di locazione ed assumono ogni responsabilità e onere per l'uso e la custodia degli immobili assunti in locazione"

Come chiarito dall'Agenzia del Demanio, il "nulla osta alla stipula" è rilasciato contestualmente alla congruità del canone e "presuppone l'accertamento della coerenza della richiesta rispetto alla previsione triennale dei fabbisogni allocativi ed alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa pubblica. Ai fini del suddetto provvedimento si procederà altresì a verificare la sussistenza dei requisiti tecnico - amministrativi che rendono l'immobile idoneo ad essere destinato allo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Amministrazioni statali".

Durante il 2014 è stata completata l'organica attuazione dell'ulteriore novella introdotta, in tema di spending review, dalla legge 23.6.2014, n. 89, che all'art. 24 (Disposizioni in materia di locazioni e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni), comma 4, ha anticipato al 1° luglio 2014 la decurtazione, nella misura del 15%, dei canoni locativi relativi a tutti i contratti in corso alla data di entrata in vigore della legge n.135/2012, concernente "razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive",

L'applicazione della suddetta normativa ha, pertanto, prodotto per l'anno 2014 un risparmio di spesa che ha consentito il ripiano di parte della situazione debitoria pregressa riferita in particolare agli anni 2012.

Sotto il profilo della "razionalizzazione del patrimonio pubblico", sulla scorta delle "istruzioni metodologiche" fornite dall'Agenzia del Demanio, tutte le Prefetture-UU.TT.GG. sulla base delle direttive emanate provvedono, secondo le modalità ed entro il termine previsti, ai "piani di razionalizzazione degli spazi senza

nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”, da comunicarsi all’Agenzia del Demanio mediante evidenze informatiche, avvalendosi del “Portale PA”.

Allo stato attuale, per quanto riguarda l’Arma dei Carabinieri, “la particolare distribuzione degli stabili utilizzati....., la cui gestione ricade su diverse Amministrazioni centrali” determina la necessità di effettuare una “razionalizzazione trasversale” tra le stesse Amministrazioni e, soprattutto volta ad “incrementare l'utilizzo di stabili dismessi dal Demanio Militare”.

Alla luce di tale esigenza, il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, nel 2014 e, peraltro, come già effettuato anche per il 2013, ha predisposto i piani de quo, di concerto con l’Agenzia del Demanio per essere sottoposti a questa Direzione Centrale per la valutazione di compatibilità finanziaria e per la successiva attuazione.

In ordine alla “riduzione dei costi per locazioni passive”, l’art. 3, comma 1 della legge n.135/2012 ha stabilito il blocco degli aggiornamenti ISTAT dei canoni locativi per gli anni 2012- 2013-2014.

Nell’ambito del settore delle locazioni passive, l’impianto complessivo del “Manutentore Unico” introdotto dall’art. 12 del DL n.92/2011, convertito con modificazioni nella legge n.

111/2011, a decorrere dal 2012, attribuiva all’Agenzia del Demanio, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla base delle comunicazioni inerenti “la previsione triennale” dei lavori, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, “decisioni di spesa” relative a:

- “interventi manutentivi, a carattere ordinario e straordinario, effettuati sugli immobili di proprietà dello Stato, in uso per finalità istituzionali alle Amministrazioni dello Stato”, fatti salvi gli interventi finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- “interventi manutentivi posti a carico del conduttore sui beni immobili di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo” dalle stesse Amministrazioni.

Di fatto, la complessa fase preparatoria del sistema del “Manutentore unico” durante il 2012 e l’entrata a regime» di esso dal 2013 avevano seguito, sul triplice piano amministrativo, regolamentare e legislativo, un andamento non sempre lineare e talora contraddittorio a causa sia della persistenza di rilevanti problematiche interpretative - incentrate sulla portata da attribuire ai concetti di “manutenzione straordinaria” e “manutenzione ordinaria”, nonché al discrimine fra la seconda e la “piccola manutenzione” - sia del frequente disallineamento fra gli eterogenei attori della vicenda (Amministrazioni usuarie, Agenzia del Demanio, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Legislatore).

Ne era conseguito che la persistenza delle problematiche interpretative ed il conseguente insorgere, nel corso dell’anno, di rilevanti problemi attuativi avevano indotto il Legislatore ad una sostanziale modifica dell’art.12 della legge n. 111/2011.

La Legge di Stabilità 2014, all’art.1, comma 390, ha stabilito l’esclusione dalla disciplina del “Manutentore unico” delle “sedi della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ... in relazione alle specifiche esigenze di operatività dei campi di tutela della sicurezza e del soccorso pubblico Conseguentemente, nel 2014 sono tornate a carico di questa Amministrazione le spese relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, privati e demaniali.

Nel campo delle locazioni» il raggiungimento dell'obiettivo di tenere stabilmente sotto controllo la spesa per fitti rimane legato ai tassativi vincoli in tema di spending review, posti dall'art.3 della legge n. 135/2012 e dall'art.1, commi 387 e 388, della Legge di Stabilità 2014, pertanto nel corso dell'anno è stato possibile tenere una linea di massimo rigore nell'assumere Impegni di spesa per rinnovi di locazioni e, a maggior ragione, per locazioni di nuovi immobili rispetto a quelli considerati nel fabbisogno, dando assoluta precedenza a soluzioni allocative più vantaggiose per l'Amministrazione.

Un particolare impegno continuerà ad essere posto nell'attuazione del programma di recupero all'uso governativo di beni di proprietà pubblica non utilizzati e nella destinazione allo stesso uso di beni confiscati, nonché nei ricorso agli immobili concessi da Regioni, Enti Locali ed Enti pubblici non territoriali giusta l'art.3, commi 2 e 10, della legge n.135/2012, ovvero dati in comodato gratuito a questa Amministrazione.

Ciò al fine di assicurare il massimo contenimento della spesa e di evitare la formazione di nuove situazioni debitorie che non potranno essere coperte dallo stanziamento di bilancio, tenuto conto anche degli incrementi di costi per "oneri accessori" ed in particolare per le tasse comunali di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e per la TASI sugli immobili.

Il risparmio di spesa, che si è avuto nel coreo del 2014 è stato destinato al risanamento del debito pregresso fino al 31.12.2012.

ATTIVITA' DEL SETTORE SANITARIO

Nell'anno 2014 la Sanità della Polizia di Stato, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, ha svolto attività di assistenza sanitaria, di medicina-legale e medicina del lavoro, di formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente.

Con riferimento alle attività a maggiore connotazione operativa, particolare menzione meritano:

1. il contributo offerto a supporto delle operazioni di ordine pubblico (soprattutto in occasione di eventi a maggior rischio di scontri di piazza, quali contestazioni anti T.A.V. manifestazioni politiche, incontri di calcio) e di tutela delle personalità nazionali ed estere in visita in Italia;
2. l'assistenza sanitaria costantemente prestata in occasione di attività a maggior rischio di infortunio (quali esercitazioni di tiro e disinnescamento di ordigni bellici);
3. i servizi di assistenza sanitaria in occasione di provvedimenti di espulsione di cittadini extracomunitari, effettuati in collaborazione con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina;
4. l'assistenza al trasferimento, anche dall'estero, di appartenenti alle forze di Polizia che, per motivi di salute, abbiano necessitato di uno specifico supporto sanitario per raggiungere particolari luoghi di cura;
5. il concorso nei servizi attuati nell'ambito di campagne di educazione e sensibilizzazione volte a prevenire le c.d. "stragi del sabato sera" attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcool e sostanze psico-attive, effettuati in stretta collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato;
6. il concorso nei servizi di istituto connessi con il soccorso e l'assistenza ai migranti nelle operazioni "Mare Nostrum";
7. l'attività della Direzione Centrale di Sanità di promozione e coordinamento di significative iniziative, anche in condizioni di particolare urgenza, finalizzate alla acquisizione e distribuzione di dotazioni di carattere sanitario e dispositivi di protezione individuale destinati agli uffici sanitari per il personale della Polizia di Stato impegnato nelle attività di soccorso dei migranti.

Con riferimento ad attività di studio e programmazione legislativa, si ritiene di segnalare:

1. il prosieguo nell'impegno per la realizzazione delle previsioni di cui all'art. 3, comma 2 del D.Lgs 81/2008, anche rispetto all'identificazione di specifici indicatori da utilizzare nella valutazione dello stress lavoro correlato;
2. con particolare riferimento ai riflessi, per l'organizzazione e il personale della Polizia di Stato, delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione attuate per le C.M.O. presso i Dipartimenti Militari di Medicina Legale, la elaborazione di proposte e contributi volti a favorire la definitiva attuazione delle C.M.O. della Polizia di Stato;
3. il prosieguo delle attività intraprese nel corso degli anni precedenti volte alla definizione dello studio e la programmazione di una specifica metodologia

valutativa medico-legale finalizzata alla verifica periodica della permanenza dell'idoneità al servizio di istituto degli appartenenti ai diversi ruoli della Polizia di Stato.

Con riferimento alle più ordinarie attività, derivanti dalle specifiche attribuzioni di legge, si ritiene di dover sottolineare il costante impegno nell'ambito della medicina legale, preventiva e del lavoro, anche mediante:

1. attività di sorveglianza sanitaria nei confronti del personale della Polizia di Stato e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. prosecuzione del monitoraggio periodico del personale impiegato nella missione di pace in Kosovo, (già effettuato in base a direttive comuni emanate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Difesa e dell'Interno);
3. attività di assistenza e supporto psicologico nei confronti degli operatori di polizia, specialmente nella gestione dello stress in occasione di eventi critici;
4. la emanazione a cura della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza della circolare n. 850/A. P.1 – 2639 del 9/7/2014, concernente direttive agli Uffici sanitari connesse alla attuazione di un programma di prevenzione e sorveglianza dell'infezione tubercolare nei confronti del personale della Polizia di Stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso ai migranti;
5. la emanazione a cura della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza della circolare n. 850/A. P.1 -3629 del 10/10/2014, concernente epidemia da virus Ebola – Informazione e raccomandazioni operative per il personale della Polizia di Stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso ai migranti;
6. la emanazione a cura della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza della circolare n. 850/A. 12-1713 del 17/5/2014, concernente un programma di protocollo di medicina preventiva per il rischio da esposizione ad amianto nelle attività di manutenzione degli elicotteri per il personale dei Reparti di Volo della Polizia di Stato.

Si segnala, inoltre, il crescente impegno del servizio sanitario della Polizia di Stato in attività di collaborazione istituzionale, fra le quali meritano menzione:

1. la sottoscrizione con altre amministrazioni dello Stato (Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria) ed enti locali (amministrazioni comunali) di convenzioni per la selezione psico-fisica degli operatori con funzioni di Polizia e per l'accertamento dell'idoneità al porto di pistola;
2. la stipula di convenzioni con strutture universitarie per la realizzazione di specifiche attività formative destinate al personale sanitario dei ruoli professionale e tecnico della Polizia di Stato;
3. il continuativo rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in procedimenti amministrativi con l'effettuazione di verificazioni finalizzate all'accertamento dell'idoneità psicofisica di ricorrenti esclusi da procedure concorsuali o dichiarati inidonei al servizio per carenza di requisiti psico-fisici, da parte di altre pubbliche amministrazioni;

4. la sottoscrizione di convenzioni con enti sanitari pubblici e privati per garantire un sempre crescente livello assistenziale sanitario (specie nell'ambito della medicina specialistica) in favore dei dipendenti (e talora dei familiari);
5. nell'ambito delle attività connesse con il Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione e della Rete EMPEN – EuropeanMedical and PsychologicalExperts Network for law enforcement, operante per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza presso il Consiglio dell'Unione europea, si segnala il contributo offerto dalla Direzione Centrale di Sanità che ha concorso ad elaborare un documento identificativo di linee guida per la gestione dello stress degli operatori di polizia nel contatto con i minori vittime di violenza. Di tale documento il Segretariato del Consiglio dell'Unione europea ne ha promosso la adozione quale “best practiceguidelines” per le Polizie in ambito comunitario.

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO

Per consentire rapidi interventi correttivi, che si sono resi necessari per un'organizzazione complessa come quella della Polizia di Stato, al noto "controllo di gestione", svolto a tutti i livelli di responsabilità, si affianca la preziosa attività svolta dall'Ufficio Centrale Ispettivo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Centrale Ispettivo ha effettuato complessivamente:

- **visite ispettive** agli Uffici delle Questure nonché a Reparti ed Enti della Polizia di Stato..... n. 81
- **accertamenti**..... n. 11
- **accessi** effettuati dall'Ufficio di Vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro..... n. 199

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

La Scuola Superiore di Polizia è la struttura a cui è affidata la funzione della formazione iniziale e successiva dei funzionari della Polizia di Stato e con il D. Lgs. n. 155 del 2001 anche dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato.

La Scuola è stata impegnata nella formazione di 444 funzionari: 292 commissari, 9 direttivi medici, 76 direttori tecnici e 67 Primi Dirigenti della Polizia di Stato.

Con la riforma introdotta dal D.P.R. n. 256 del 1° agosto 2006, che ha definito la Scuola "Istituzione di Alta Formazione e Cultura", si è assistito ad una costante progressione del ruolo stesso della Scuola Superiore di Polizia e della sua attività.

Durante il 2014, l'attività di progettazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di formazione è stata particolarmente complessa per adeguare le proposte didattiche alle nuove tematiche di attualità.

In convenzione con l'Università "Sapienza" di Roma è proseguita la collaborazione sia con la Facoltà di Giurisprudenza per il Master di II livello in "*Scienze della Sicurezza*", riservato ai frequentatori del corso per commissario, che con la Facoltà di Medicina e Psicologia per il Master di II livello in "*Scienze della salute applicata al servizio di Polizia*", riservato ai frequentatori del corso per direttivi medici, mentre, in collaborazione con l'Università di Napoli "Federico II" si svolge il Master di

Il livello in “*Ingegneria Gestionale*”, riservato al corso di formazione per direttori tecnici della Polizia di Stato e che costituisce specifico obiettivo formativo.

Prosegue dallo scorso anno il ruolo della Scuola Superiore per quanto attiene ai corsi di Alta Formazione. In seguito alla direttiva Dipartimentale emanata con dispositivo del 12 marzo 2013, la Scuola ha assunto, infatti, il ruolo centrale nell’organizzazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di Alta Formazione destinati esclusivamente ai funzionari.

In tale ambito si sono realizzati, dunque, numerosi e diversificati eventi formativi in collaborazione con le specifiche Direzioni Centrali ed enti esterni.

Inoltre, nell’ambito delle iniziative volte ad incrementare la dimensione internazionale della formazione dei funzionari della Polizia di Stato italiana, ed in attuazione dell’art.3 del D.P.R. n.256 del 2006 che incentiva la collaborazione con gli Istituti di Alta Formazione di altri paesi, la Scuola Superiore di Polizia ha avviato gli “Exchange Program”, programmi di interscambio culturale, con omologhe Scuole di formazione di Polizia non solamente europee. Pertanto la Scuola ospita funzionari di Polizie straniere riservando loro specifici programmi, ed invia i commissari della Polizia di Stato presso analoghe strutture in Paesi esteri secondo i vari protocolli d’intesa che sono stati sottoscritti.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE**ATTIVITA' RELATIVA AL PROCESSO DI FORMAZIONE DELLA
NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA IN MATERIA DI ORDINE E
SICUREZZA PUBBLICA E NELLE ALTRE MATERIE D'INTERESSE DEL
DIPARTIMENTO**

Per quanto riguarda l'attività di formazione primaria si segnalano i seguenti provvedimenti:

Legge 6 febbraio 2014, n. 6: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate”.

Il provvedimento prevede, tra l'altro, che una parte del Fondo Unico Giustizia sia utilizzata per la messa in sicurezza dei territori campani e attribuisce in capo al Prefetto di Napoli il coordinamento di tutte le attività di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici connessi all'attività di monitoraggio e di bonifica delle aree inquinate.

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24: “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI”. Il provvedimento prevede, tra l'altro, inasprimenti delle sanzioni penali per i responsabili della tratta di persone.

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39 recante: “Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che costituisce la decisione quadro 2004/68/GAI”.

Il provvedimento introduce, tra l'altro, una circostanza aggravante nei confronti di chi acquisisce materiale pedopornografico con l'utilizzo di messi atti ad impedire l'identificazione dei dati di accesso alle reti telematiche.

Legge 7 ottobre 2014, n. 154 recante: “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre”.

Il provvedimento attribuisce, tra l'altro, la delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo recante le norme occorrenti per l'attuazione della decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni tra le forze di polizia.

Decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 153: “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma del articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Il provvedimento contiene modifiche in materia di documentazione antimafia e nuove disposizioni in materia di funzionamento della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Legge 17 ottobre 2014, n. 146: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell’Interno”.

La norma inasprisce le pene previste per il delitto di frode in competizioni sportive, nonché le disposizioni in materia di DASPO.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015”.

Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

Il provvedimento, attualmente in corso di conversione, contiene, tra l’altro, disposizioni relative alla proroga dell’impiego di un contingente di personale delle Forze Armate per l’espletamento di servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nell’ambito della c.d. “Operazione strade sicure”, nonché la proroga di disposizioni relative ad attività antipirateria.

Per quanto riguarda l’attività di formazione secondaria nelle materie d’interesse si evidenziano i seguenti provvedimenti:

DPCM n. 108/2014, “Regolamento per l’individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale”, che individua le attività strategiche in relazione alle quali possono esercitarsi i poteri speciali di cui all’art. 1, comma 1 del D.L. n. 21/2102 (Golden share).

DM 4 giugno 2014, n. 115, previsto dall’art. 260-ter del Regolamento d’esecuzione T.U.L.P.S. - con il quale è stata realizzata un’ampia revisione della disciplina regolamentare in materia di vigilanza ed investigazione privata, al fine di adeguare i contenuti alle regole comunitarie. Il decreto prevede un percorso di accreditamento e certificazione che, nell’ottica di favorire il ricorso a sistemi di “auto-controllo” o “auto-qualificazione”, contempla il riconoscimento degli organismi di certificazione da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che cura anche la tenuta dell’elenco degli organismi stessi.

Inoltre:

è stato predisposto ed inviato al Garante per la protezione dei dati personale il Decreto ministeriale ex art. 53 del Codice della privacy di individuazione dei trattamenti di dati personali effettuati per fini di polizia.

In attuazione dell'art. 57 del codice della privacy, allo scopo di rendere effettivi, attraverso l'individuazione di speciali modalità attuative, i principi ivi previsti, relativamente al trattamento dei dati personali effettuato, per finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento e repressione dei reati, dal Centro elaborazione dati del Ministero dell'Interno, è stato predisposto unno schema di decreto del Presidente della Repubblica che, abrogando il vigente d.P.R. n. 378/1982, disciplina ex novo le procedure di raccolta, accesso, comunicazione, correzione, cancellazione ed integrazione dei dati e delle informazioni registrati negli archivi magnetici del predetto Centro elaborazione dati.

In relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 ottobre 2014, n. 146 (in G.U. 21/10/2014, n. 245), è stata curata la predisposizioni del decreto del Ministro dell'Interno 19 novembre 2014, concernente la composizioni della Commissione consultiva centrale e della Commissione tecnica territoriale in materia di sostanze esplosivi (G.U. n. 285 del 10.12.2014).

E' stato predisposto il decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014: "Modifica dell'art. 6, del decreto 9 agosto 2011, recante: "Modificazioni agli allegati A, B e C al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, recante attuazione dell'art. 18, secondo comma, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58 e classificazione d'Ufficio dei manufatti già riconosciuti ma non classificati tra i prodotti esplosivi in applicazione del decreto 4 aprile 1973".

E' in corso di predisposizione un provvedimento di modifica del Decreto Ministeriale (Finanze) 24 novembre 1978, recante "Modalità per assicurare l'effettiva uscita dal territorio dello Stato delle armi destinate all'esportazione nonché per disciplinare l'esportazione temporanea, da parte di residenti in Italia, di armi comuni da sparo, per uso sportivo di caccia", anche alla luce delle nuove disposizioni di cui al già menzionato Regolamento (UE) n. 258/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, il quale si applica a partire dal 30 settembre 2013.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO PER GLI AFFARI DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

Settore sicurezza privata

Ai fini di verificare la piena attuazione delle disposizioni, recate dal D.M. 1° dicembre 2010, n. 269, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi di vigilanza privata, è stato disposto un accurato monitoraggio della situazione esistente, mediante

un'attività di controllo straordinario nei confronti delle imprese di vigilanza privata, compendiata in una scheda tecnica per la raccolta dei dati che andranno ad implementare ed aggiornare le informazioni già inserite al Database nazionale degli operatori della sicurezza provata, di cui all'art. 52 bis del regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S.

La necessità di un'efficace azione di contrasto alle frequenti, gravi irregolarità nelle attività di custodia e trattamento del denaro svolte da istituti di vigilanza specializzati, ha comportato un'intensificazione dei controlli di questo comparto particolarmente delicato, depositario di valuta di banche e attività commerciali.

Si è pertanto ritenuto di implementare il sistema - istituito con circolare del 3 gennaio 2013 - di verifica congiunta con la Banca d'Italia degli istituti che svolgono le citate attività di trasporto, custodia e trattamento del denaro, prevedendo che l'attività ispettiva congiunta sia pianificata anche direttamente a livello centrale, grazie alla sinergia tra questo Ufficio ed il Servizio Cassa Generale della Banca d'Italia. Proprio l'attività ispettiva congiunta ha permesso di accertare l'ammancio di sette milioni di euro presso il caveau di un istituto di vigilanza, al quale sono state immediatamente revocate le autorizzazioni di polizia, oltre al deferimento alla competente autorità giudiziaria.

Settore armi ed esplosivi

Anche nell'anno 2014 sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione della sorveglianza del mercato riguardo ai prodotti pirotecnici.

Al riguardo, si evidenzia che l'art. 14 decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58 - di recepimento della Direttiva 2007/CE - prevede che detta attività di sorveglianza del mercato venga attuata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sentito il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, avvalendosi anche della collaborazione, obbligatoria, di altre istituzioni enti e strutture pubbliche, mediante periodiche ispezioni, prelievo di campioni e ritiro dal mercato dei prodotti in questione. In relazione a tale compito, questo Ufficio, dopo aver effettuato un completo monitoraggio in ambito nazionale dei siti di fabbricazione, deposito e vendita di articoli pirotecnici, al fine di verificare le condizioni di sicurezza nello stoccaggio di tali prodotti, ha impartito disposizioni circa le modalità di effettuazione dei controlli sui documenti che accompagnano i prodotti in argomento, anche diffuse sul sito internet della Polizia di Stato.

Sempre a tale proposito, è inoltre in corso, un'attività sperimentale presso il Centro della Marina Militare di La Spezia, volta ad ottenere l'accreditamento allo svolgimento delle prove di laboratorio di prodotti pirotecnici, in vista della piena attuazione della sorveglianza del mercato.

ALLEGATI**Allegato 1****ATTIVITA' DELLA POLIZIA STRADALE****Risultati conseguiti nel 2014**

DISPOSITIVI ATTUATI	
Pattuglie (nel corso dell'anno)	520.289
POSTI DI CONTROLLO	
numero dei servizi con misuratori di velocità	11.500
numero di conducenti controllati con etilometro	1.565.631
VIOLAZIONI ACCERTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE	1.468.628
mancato utilizzo delle cinture di sicurezza	64.142
mancato utilizzo del casco	2.392
superamento dei limiti di velocità	312.265
guida in stato di ebbrezza	18.821
guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.146
PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	
patenti ritirate per sospensione o revoca	45.594
carte di circolazione ritirate	46.270
punti patenti decurtati	1.630.668
SOCCORSI AD AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ	396.026
ATTIVITÀ INFORTUNISTICA	
Incidenti stradali	56.061
Incidenti stradali con esito mortale	777
Persone decedute	857
Incidenti stradali con lesioni	24.270
Persone che hanno subito lesioni	38.188
Incidenti stradali con soli danni alle cose	31.014
PERSONE ARRESTATE	1.398
di cui cittadini extracomunitari	285
PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.	14.416
per fuga ed omissione di soccorso	124
di cui cittadini extracomunitari	47

Allegato 2

**PRINCIPALI OPERAZIONI DI P.G.
CONDOTTE DALLA POLIZIA STRADALE NELL'ANNO 2014**

1. *13 febbraio.* La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Milano, al termine di una complessa attività investigativa in materia di frodi assicurative, ha deferito all'A.G. complessivamente 72 persone per truffa ai danni di compagnie assicuratrici con il *modus* della presentazione di falsi certificati di residenza al fine di assicurarsi il pagamento di premi assicurativi più bassi. Il sodalizio delinquenziale faceva capo ad un'agenzia di brokeraggio assicurativo che produceva falsi certificati di residenza per ottenere polizze assicurative a nome di soggetti realmente residenti nella provincia di Palermo e fatti figurare residenti nelle province di Milano, Bergamo, Aosta e Asti. (*Operazione Benvenuti al Nord*)
2. *15 febbraio.* La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Alessandria, unitamente a personale della Squadra Mobile della locale Questura, ha eseguito nella provincia di Bari, con l'ausilio di personale dei Reparti territorialmente competenti, 11 provvedimenti cautelari – 9 custodie cautelari in carcere e 2 obblighi di dimora – nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine ai danni di autotrasportatori. I provvedimenti sono il coronamento di una complessa attività di indagine, avviata in seguito al furto di 400.000 proiettili calibro 9x19 destinati alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria avvenuto il 6 giugno 2013 e che aveva già portato all'arresto degli autori. Il prosieguo dell'attività investigativa ha consentito di individuare un agguerritissimo sodalizio delinquenziale di origine pugliese dedito alla commissione di furti ai danni di veicoli commerciali in sosta notturna, lungo la rete autostradale del nord Italia con il cd. metodo del "*taglio teloni*". Finora sono state deferite complessivamente 21 persone. (*Operazione Holding Crime*)
3. *27 febbraio.* La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Milano, congiuntamente alla Sottosezione di Busto Arsizio Olgiate Olona, ha eseguito 7 misure cautelari personali – 1 custodia cautelare in carcere, 5 agli arresti domiciliari e un obbligo di presentazione alla P.G. – disposte dal gip presso il Tribunale di Milano nei confronti degli appartenenti ad un sodalizio delinquenziale dedito al riciclaggio di autovetture di pregio di illecita provenienza nonché alla perpetrazione di frodi assicurative, truffa e falsificazione di documenti di circolazione, targhe e documenti di identità. L'attività di indagine, avviata nel 2011, ha consentito di individuare una ben strutturata organizzazione criminosa che, dopo aver acquisito indebitamente veicoli di alta gamma o dopo averne simulato il furto, li riciclava all'estero corredandoli di falsa documentazione. Finora sono state deferite all'A.G. complessivamente 55 persone coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale e individuate 35 autovetture di cui 16 sequestrate. (*Operazione Gold Leasing*)

4. *27 febbraio.* La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Palermo ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'agguerritissima associazione per delinquere dedita alla commissione di rapine ai danni di autotrasportatori. L'articolata attività investigativa, che aveva già consentito l'arresto in flagranza di quattro componenti del sodalizio, ha portato all'identificazione di tutti gli appartenenti all'organizzazione e di accertare il diretto coinvolgimento degli stessi nella commissione di almeno 9 rapine.
5. *21 marzo.* La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Treviso, ha proceduto nelle province di Treviso, Venezia, Padova, Brescia e Siracusa, con l'ausilio di personale della Squadra di P.G. compartimentale e del Reparto Prevenzione Crimine di Padova e dei reparti territorialmente competenti, all'esecuzione di 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 8 decreti di perquisizione personale e locale, disposte dal GIP presso il Tribunale di Treviso, nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita al riciclaggio in ambito internazionale di veicoli di alta gamma. Le indagini, avviate nel mese di agosto del 2013, ha portato al deferimento all'A.G. di 12 persone coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale ed al sequestro di 23 veicoli, provvedimenti eseguiti prevalentemente in territorio elvetico, per un valore di oltre un milione di euro. (*Operazione D.J.*)
6. *8 aprile.* La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Trieste ha eseguito nelle province di Milano, Roma, Brescia, Bergamo, Mantova, Pavia e Modena con l'ausilio di personale dei Reparti territorialmente competenti, 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere e relative perquisizioni nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furto, riciclaggio, estorsione e appropriazione indebita di veicoli di alta gamma. I provvedimenti sono il coronamento di una complessa attività di indagine avviata nell'ottobre 2010, in seguito ad un controllo eseguito dalla Sottosezione di Palmanova, e ha consentito di individuare un agguerritissimo sodalizio delinquenziale composto da cittadini italiani, bielorusi, ucraini, turchi, iracheni e tunisini che, dopo aver acquisito illecitamente veicoli di prestigio, li esportava nei paesi dell'est europeo dove venivano reimmatricolati, ovvero estorceva denaro ai legittimi proprietari con il cd. metodo del "cavallo di ritorno". Finora sono stati deferiti all'A.G. complessivamente 76 cittadini italiani e 42 stranieri coinvolti a vario titolo nell'attività delinquenziale, e sono state individuate 70 autovetture di cui 20 sequestrate. (*Operazione New Life*)
7. *30 aprile.* La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Firenze unitamente a personale della Sottosezione e della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria – di Firenze, ha proceduto nella provincia di Napoli, all'esecuzione di 19 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari –